



17 NOV. 1988

Bari.

19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

03979297

SOPRINTENDENTE PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI B A R I

Prot. N.° 18254 / V 5162
Allegati
RACCOMANDATAAl Parroco pro-tempore
Santuario Maria SS. dell'Alto
mare - ANDRIA (BA)-Risposta al Foglio del
Div. Lex N.°OGGETTO: ANDRIA (BA) - Santuario di Maria SS. dell'Altomare.
Riconoscimento interesse storico-artistico. Vincolo Legge 1.6.1939 n.1089
art.4.

- Alla Curia Vescovile
- All'Ill.mo Sig. Sindaco
- All'Ill.mo Sig. PREFETTO
- Al Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali
Uff. centr. Beni AA.AA.AA.AA.SS.
Div. III Sez. II

ANDRIA (BA)ANDRIA (BA)B A R IR O M A

Si rende noto che l'immobile in oggetto, sito in Andria al Vicolo S.Vito, riportato in catasto al Fg.212 p.lla 244, confinante a Nord col sopracitato vicolo, a Sud con Via A.Volta, ad Est con la p.lla 243, ad Ovest con Via Altomare, di proprietà della Parrocchia Maria SS. d'Altomare riveste notevole interesse storico-artistico in quanto imponente esempio di architettura sacra.

L'attuale santuario, edificato fra il 1875 ed il 1877, ora ricadente nell'abitato, ingloba una precedente struttura ipogea.

Il culto in tale sito ebbe origine, secondo la tradizione(1), nel 1598, data del primo miracolo compiuto dalla Madonna dell'Altomare la cui effigie era dipinta sulla parete di una cisterna in cui una giovanetta era caduta, uscendone incolume dopo tre giorni. A seguito di tale salvataggio, la popolazione ritenne doveroso prosciugare la cisterna e cercare una scala per agevolare l'accesso al sito, noto per un certo periodo col toponimo di "catacomba di S.Sofia". (2)

L'esistenza di varie pitture murali a soggetto sano fanno comunque ritenere che il culto in tale luogo, all'epoca extra-urbano, avesse origini ancora precedenti al 1598. tra

./.



03979310



sformato in fossa comune di sepoltura a seguito della pestilenza del 1602, esso venne ripristinato quale luogo di culto nel 1657 a seguito di un nuovo miracolo che indusse i fedeli a staccare l'affresco della "Madonna d'Altomare" dalla parete della Grotta, sistemandolo su un altare.

Nonostante l'ampliamento del primitivo nucleo attraverso lo sbancamento del banco tufaceo, lo spazio risultava comunque insufficiente a contenere i fedeli sicchè nel 1875 si decise di costruire un vero e proprio tempio.

Il progetto fu affidato ad un autorevole esponente della cultura neoclassica pugliese, Federico Santacroce, autore nella stessa Andria del portico della Cattedrale e a Barletta del Teatro Curci. pienamente rispondente ai canoni estetici di tale corrente risulta l'edificio in oggetto sia in pianta che in alzato.

Il prospetto presenta la tipica scansione verticale affidata a due coppie di paraste ioniche, innestate su un alto basamento, che reggono la trabeazione ed il timpano terminale.

L'interno consta di un unico ambiente scandito da una serie di quattro arconi, divisi da paraste binate, coperto da una volta a botte lunettata. Piuttosto ampia la zona presbiteriale absidata, coperta da una cupola con lanterna.

Sullo sfondo dell'abside campeggia il dipinto della "Madonna dell'Altomare" che regge nella mano destra una croce a mo' di scettro, nella sinistra un libro, mentre il capo è sormontato dalla corona di cui il clero e la popolazione andriese dotarono nel 1899 l'effigie, Venerata come quella della Vergine, ma raffigurante in realtà una Santa.

Fer quanto sopra l'immobile come sopra descritto riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art.4 della menzionata legge n.1089 deve essere incluso negli elenchi descrittivi di codesta Parrocchia.

- (1) S.MONTORIO, Lo Zodiaco di Maria , Napoli 1715
- (2) E.Merra, Monografie Andriensi, Bologna 1906 voll.II
M.AGRESI, Il Capitolo Cattedrale di Andria ed i suoi tempi, Andria 1911 I vol., 1912 II vol.
G.BORSELLA, Andria sacra, Andria 1918.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch.Riccardo MOLA)

TOC/gr

Comune di Andria (BA)
Santuario Maria S.S. Dell'Altomare



Legge 1/6/1939 n1089 Art.4
Foglio 212 Scala 1:500

COMUNICAZIONE PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
BARI

